

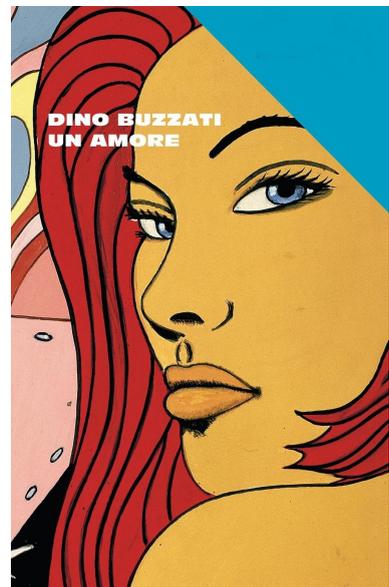
Leggi... con la Dante

Un amore - Dino Buzzati

Per il 50° della morte di Dino Buzzati, proponiamo la sua opera “Un amore”, pubblicata per la prima volta nel 1963 da Mondadori.

“L’amore è una maledizione che piomba addosso e resistere è impossibile.”

Dino Buzzati (1906-1972), scrittore, giornalista, disegnatore e pittore, redattore e inviato del «Corriere della sera», è autore di numerose opere letterarie. Nato a San Pellegrino, vicino a Belluno, Dino Buzzati ha poi vissuto gran parte della sua vita a Milano, città in cui ebbe modo di osservare l’alienazione dell’uomo contemporaneo. È proprio nella Milano del suo tempo che è ambientato il romanzo di ispirazione autobiografica “Un amore”, pubblicato da Arnoldo Mondadori nel 1963. Protagonista dell’opera è Antonio Dorigo, architetto di 49 anni, single ed economicamente agiato, che fin dall’adolescenza non è mai riuscito ad avere una relazione “sana” e “normale” con una donna. Le sue esigenze sessuali si



ultimavano in rapporti occasionali, frequentando la casa di appuntamenti della signora Ermelina. Qui conoscerà Laide, diminutivo di Adelaide, una giovane ballerina del Teatro alla Scala di Milano, che conduce una vita parallela come prostituta presso la casa di appunti di Ermelina. La figura di Laide rappresenta uno sconvolgimento totale della vita del protagonista: Antonio si innamora ben presto di Laide, ma lei, crudele e senza scrupoli, se ne approfitta portando avanti una relazione basata solo su soldi e sesso. L’amore descritto da Buzzati non è quello romantico tra due innamorati, bensì un amore egoistico, pieno di gelosia e rancore. Altri temi trattati sono la differenza di classe, e le convenzioni sociali, l’educazione borghese, che limita le decisioni del personaggio: Antonio è vittima dell’educazione ricevuta e lo si nota in diversi momenti, fin dall’inizio dell’opera, quando l’autore descrive il rapporto di Antonio con le donne: "La donna, forse a motivo dell’educazione familiare, gli era parsa sempre una creatura straniera". Il testo si presenta

come un flusso di pensieri ed emozioni negative, quali angoscia, inquietudine, gelosia, messi in risalto dai monologhi del protagonista, tramite la tecnica del flusso di coscienza: periodi lunghi e privi di punteggiatura. L'opera si conclude con un colpo di scena: il protagonista comprende il vero senso dell'amore e questa è la sua più grande conquista.